



Associazione Nazionale
Medici Cardiologi Ospedalieri

MANIFESTO DEL CONVEGNO

Fermare i “killer silenziosi”! Promuovere la Prevenzione Cardiovascolare per migliorare la salute in Italia

(Senato della Repubblica Sala Capitolare Chiostro Santa Maria sopra Minerva)

Giovedì, 5 ottobre 2023

Premesso che:

Le Malattie cardiovascolari sono un insieme di condizioni cliniche di cui fanno parte le malattie ischemiche del cuore (infarto acuto del miocardio, angina pectoris) e le malattie cerebrovascolari (ictus ischemico ed emorragico). Rappresentano la prima causa di morte in Italia e costituiscono la prima causa di ricovero, con il non invidiabile primato di provocare invalidità all’aggravarsi delle condizioni.

Si tratta di malattie prevenibili ma, pur avendo a disposizione idonei strumenti per attuare la prevenzione, nel nostro Paese siamo in ritardo. Diverse sono le condizioni predisponenti (fattori di rischio) e possono essere efficacemente contenute. Il fumo di tabacco, l’ipertensione arteriosa, l’ipercolesterolemia, il diabete mellito, la vita sedentaria e l’eccesso di peso favoriscono infatti la comparsa di tali patologie. Per questo servono programmi di prevenzione e di educazione sanitaria fin dalla giovane età.

Le statistiche sono evidenti: a tali patologie è da attribuire il 34,8% di tutti i decessi (31,7% negli uomini e 37,7% nelle donne). In particolare, secondo i dati Istat 2018, la cardiopatia ischemica è responsabile del 9,9% di tutte le morti (10,8% per il sesso maschile e 9% in quello femminile), mentre gli accidenti cerebrovascolari dell’8,8% (7,3% negli uomini e 10,1% nelle donne).

Si stenta a proporre strategie affinché prevenzione, cura, assistenza e riabilitazione siano assicurate a tutti. **Le misure di prevenzione cardiovascolare non sono infatti implementate in modo sistematico nel nostro Paese e alcune patologie, dalla fibrillazione atriale all’ipertensione arteriosa, dal diabete all’ipercolesterolemia, possono diventare “killer silenziosi”.**

Nel convegno è emersa la volontà di avviare un percorso virtuoso di buone pratiche, che mettano al centro la prevenzione primaria e secondaria iniziando dalle scuole e favorendo un corretto stile di vita della donna fin dalla gravidanza. Occorre altresì, porre in primo piano gli strumenti idonei per favorire tale percorso: semplificazione nell’accesso alle cure, corretta comunicazione ed educazione sanitaria, creazione di “Reti” territoriali, medicina digitale, cultura dello *screening*.

l' "Associazione "Giuseppe Dossetti: i Valori – Sviluppo e Tutela dei Diritti", impegnata nella Tutela del Diritto alla Salute per la semplificazione dell'accesso ai servizi sanitari, garantiti dall'articolo 32 della Costituzione italiana, e la Società scientifica ANMCO, riferendosi a quanto emerso dal dibattito e dagli spunti forniti dai relatori:

PROPONGONO

alla

SEN. ELENA MURELLI, Presidente Intergruppo parlamentare malattie cardio-cerebrovascolari, le seguenti INDICAZIONI E PROPOSTE di RIFLESSIONE:

1. Attivare un Tavolo di lavoro comune tra l'intergruppo e tutti gli *stakeholders*: medici, pazienti, società scientifiche, aziende di settore
2. Semplificare i processi burocratici, in particolare per quanto attiene al Piano terapeutico, snellendo i percorsi amministrativi
3. Semplificare i processi autorizzativi, sburocratizzando i percorsi regionali e aziendali
4. Prevenire i fattori di rischio cardio-vascolare con campagne di *screening* sul territorio
5. Puntare alla riduzione delle ospedalizzazioni, dando impulso alla telemedicina e alla sanità digitale, con monitoraggio da remoto e telecontrollo
6. Avviare il dialogo tra ministero della Salute e dell'Istruzione, per promuovere idonei programmi di educazione al miglioramento degli stili di vita, al fine di favorire la cultura della prevenzione e dello *screening* cardiovascolare, fin dalla giovane età
7. Istituire "Reti" assistenziali multidisciplinari sul territorio, che dialoghino con gli specialisti ospedalieri e con i medici di medicina generale
8. Favorire l'arruolamento precoce del paziente cardiovascolare, facendo leva su tutti gli strumenti di *policy* funzionali a quest'obiettivo: il tempo guadagnato è tempo prezioso per un intervento più efficace
9. Puntare su programmazione ed appropriatezza prescrittiva, stabilendo l'alleanza medico-paziente
10. Sviluppare la collaborazione pubblico/privato, favorendo gli investimenti in ricerca, in un dialogo costante con le Aziende di settore
11. Arruolare i potenziali pazienti, intercettarne i bisogni nelle sedi territoriali di facile accesso (farmacie, centri anziani, ecc.) attraverso la fornitura di servizi e supporto nelle case di comunità, anche accentuando l'importanza dell'aderenza terapeutica
12. Favorire la cultura dello *screening* cardiovascolare sul territorio, fin dalla giovane età, anche per individuare potenziali fattori di rischio legati alla genetica

In sintesi, occorre privilegiare la programmazione degli interventi a breve e medio termine, coinvolgendo tutti gli attori del processo, puntando in primo luogo sulla prevenzione primaria di soggetti a rischio e dei pazienti anziani, fragili, con comorbidità, esposti a possibili compromissioni.

In tale percorso virtuoso, emerge con chiarezza il ruolo fondamentale dei professionisti, delle società scientifiche, delle Associazioni e delle industrie del farmaco. Soltanto attraverso il costante coinvolgimento e il dialogo, si può indirizzare l'azione dei decisori politici, in una azione che abbatta le differenze rispetto ai bisogni primari del cittadino.

Roma, 7 novembre 2023

ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS
"GIUSEPPE DOSSETTI: i Valori
Sviluppo e Tutela dei Diritti"
Via Ottavio Assarotti, 8 - 00135 Roma
Cod. Fisc. 97192920581